

Norme redazionali PISA UNIVERSITY PRESS

- I testi dovranno essere consegnati completi, a doppio interlineo, con margini a destra e a sinistra, senza correzioni al di sopra del rigo.
- Nel testo si indicano in corsivo parole o brevi espressioni in lingua straniera, i titoli dei libri, di opere musicali teatrali di arte figurativa, di miscellanee di più autori, di collezioni; le testate dei giornali e dei periodici vanno invece fra virgolette a sergente.
- Le citazioni da altre opere dovranno essere scorporate dal testo se lunghe più di cinque o sei righe, o chiuse fra virgolette a sergente, se brevi. A questo proposito, si fa presente che, nel caso di citazioni in lingue straniere, i brani lunghi scorporati dal testo dovranno essere riportati nella lingua originale accompagnati da traduzione, inserita fra parentesi quadre dopo la citazione nella lingua in cui è scritto l'articolo. Le eventuali citazioni interne ai brani inseriti fra virgolette doppie andranno indicate fra virgolette singole. Le interpunzioni sono da porre sempre dopo la chiusura delle virgolette. Il punto esclamativo o interrogativo che faccia parte della citazione sarà collocato sempre all'interno; dopo le virgolette, se necessario, seguirà l'interpunzione.

- Le note saranno indicate con i numeri di rimando all'esponente senza parentesi. L'eventuale punteggiatura andrà sempre dopo il segno di richiamo all'esponente, eccetto il punto esclamativo e interrogativo.

- Le citazioni bibliografiche in nota andranno compilate come segue:

se si tratta di una monografia: nome per intero (o iniziale puntata) e cognome dell'autore; titolo dell'opera in corsivo; luogo di stampa; editore; anno di pubblicazione; pagina/e (quando si tratti di un'opera in più volumi, l'indicazione del volume, «vol.», in numeri romani precede immediatamente quella della pagina/e). Tutti questi elementi saranno separati l'uno dall'altro mediante virgole. Le note saranno indicate con i numeri di rimando all'esponente senza parentesi. L'eventuale punteggiatura andrà sempre dopo il segno di richiamo all'esponente, eccetto il punto esclamativo e interrogativo.

Esempio: E. Raimondi, *Il colore eloquente. Letteratura e arte barocca*, Bologna, Il Mulino, 1995, p./pp. xxx.

- per la dicitura “a cura di” si segua questo esempio:

A. Simon (a cura di), *Modi, criteri e canoni di conoscenza*, Pisa, PLUS, 2001.

Se lo scritto è apparso in un’opera miscellanea di più autori, dopo il titolo dello scritto in corsivo, si cita il titolo della miscellanea in corsivo preceduto da “in” e seguito dal nome del curatore/i (qualora vi sia), dall’indicazione del luogo di stampa, dell’editore, dell’anno di pubblicazione, preceduta dalla/e pagina/e.

Esempio: E. Cassirer, *Libertà dell’uomo, necessità astrologica e poteri magici*, in *Magia e scienza, nella civiltà umanistica*, C. Vasoli (a cura di), Bologna, Il Mulino, 1976, p./pp. xxx

Se lo scritto è apparso in un periodico, dopo il nome puntato e cognome dell’autore e il titolo inserito in corsivo, si cita la testata del periodico in tondo fra virgolette a sergente preceduta da «in», quindi il numero dell’annata e l’eventuale numero del fascicolo in arabo, l’anno di pubblicazione e la/e pagina/e. Tutti questi elementi saranno separati mediante virgola.

Esempio: F. Scrivano, *Il racconto di fiume*, in «Rivista di Letterature Moderne e Compare», 15, 3, 1995, p./pp. xxx.

- Le citazioni bibliografiche in bibliografia andranno compilate come segue:

se si tratta di una monografia: cognome dell’autore seguito dal nome per intero (o iniziale puntata); titolo dell’opera in corsivo; luogo di stampa; editore; anno di pubblicazione; pagina/e (quando si tratti di un’opera in più volumi, l’indicazione del volume, «vol.», in numeri romani precede immediatamente quella della pagina/e). Tutti questi elementi saranno separati l’uno dall’altro mediante virgole. Le note saranno indicate con i numeri di rimando all’esponente senza parentesi. L’eventuale punteggiatura andrà sempre dopo il segno di richiamo all’esponente, eccetto il punto esclamativo e interrogativo.

Esempio: Raimondi E., *Il colore eloquente. Letteratura e arte barocca*, Bologna, Il Mulino, 1995, p./pp. xxx.

- per la dicitura “a cura di” si segua questo esempio:

Simon A. (a cura di), *Modi, criteri e canoni di conoscenza*, Pisa, PLUS, 2001.

Se lo scritto è apparso in un'opera miscellanea di più autori, dopo il titolo dello scritto in corsivo, si cita il titolo della miscellanea in corsivo preceduto da "in" e seguito dal nome del curatore/i (qualora vi sia), dall'indicazione del luogo di stampa, dell'editore, dell'anno di pubblicazione, preceduta dalla/e pagina/e.

Esempio: Cassirer E., *Libertà dell'uomo, necessità astrologica e poteri magici*, in *Magia e scienza, nella civiltà umanistica*, C. Vasoli (a cura di), Bologna, Il Mulino, 1976, p./pp. xxx

Se lo scritto è apparso in un periodico, dopo cognome dell'autore e il nome per intero o puntato e il titolo inserito in corsivo, si cita la testata del periodico in tondo fra virgolette a sergente preceduta da "in", quindi il numero dell'annata e l'eventuale numero del fascicolo in arabo, l'anno di pubblicazione e la/e pagina/e. Tutti questi elementi saranno separati mediante virgola.

Esempio: Scrivano F., *Il racconto di fiume*, in «Rivista di Letterature Moderne e Comparete», 15, 3, 1995, p./pp. xxx.

- Per le note, ed eventualmente per i testi, sono raccomandate le seguenti abbreviazioni:

citazione: « »

rivista: « »

titolo: in corsivo, preceduto e seguito da virgola

citato: cit. (in tondo preceduto da virgola)

opera citata: *op. cit.* (in corsivo, tra due virgole)

luogo citato: *loc. cit.*

archivi: AS

ibid. = stessa pagina o stessa opera

Idem/eadem = *Id.*

ed., edd. = edizione/i

cap., capp. = capitolo/i cfr. = confronta

l., ll. = libro/libri

n., nn. = numero/i

p., pp. = pagina/e

passim

ss. = seguente/i

tomo/i = tomo/i

vol., voll. = volume/i

tabella: tab. (per esteso nel testo)
figura: fig. (per esteso nel testo)
grafico: graf. (per esteso nel testo)
parola particolare: “ ” (tra virgolette doppie alte)
citazione all'interno di una citazione: ‘ ’ (tra apici semplici)
autori: separati da trattino breve o virgola
vedi/confronta: cfr.
foglio/fogli: f.-ff.
mesi-giorni: minuscoli
nota: nota

- l'indice del volume deve sempre essere messo all'inizio (dopo frontespizio, occhiello e colophon).
- i nomi in copertina non devono mai essere sottolineati, né in neretto.

Note relative alle singole pubblicazioni:

- le Collane devono riportare in IV di copertina:

breve riassunto (1000 battute spazi inclusi)
breve biografia dell'autore (300 battute spazi inclusi)

Alla fine di ciascun volume saranno inseriti l'elenco dei volumi pubblicati e, in caso di opera collettanea, l'elenco degli autori con le relative afferenze.

Norme per l'invio del materiale in formato elettronico

Gli Autori sono invitati ad inviare le versioni definitive dei manoscritti tramite e-mail, secondo le seguenti norme:

TESTO

- Software: preferibilmente Microsoft Word versione 6.0 o successive. Non utilizzare in nessun caso programmi di impaginazione grafica quali Publisher, Aldus Pagemaker o Quark X-press. Non formattare il testo in alcun modo (evitare stili, bordi, ombreggiature ...)
- Nome del/i file/s: il testo e le singole tabelle e le immagini devono essere salvati in file separati.
- Copia cartacea: ogni file può essere accompagnato dalla relativa copia cartacea.

ILLUSTRAZIONI

- Software e formato: inviare immagini esclusivamente in formato TIFF, JPG o EPS, con risoluzione minima di 300 dpi e salvate in una cartella a parte. È inoltre caldamente consigliato di specificare all'interno del file word del testo la posizione delle immagini.

Disponibilità di stile LaTeX

Per gli autori che preferiscono scrivere i testi in LaTeX, Pisa University Press mette a disposizione una classe di facilissimo utilizzo comprendente la definizione dello stile delle nostre monografie. L'autore non deve fare altro che utilizzare, se lo ritiene opportuno, questo pacchetto di facile impiego, senza preoccuparsi dunque di alcuna formattazione del testo o adeguamento degli stili. Il pacchetto è corredato di semplici e brevi istruzioni nonché di file da usare come "template" per una stesura guidata del testo.

Caratteristiche standard richieste per i file in PDF:

Il formato deve essere quello previsto per il volume (es. 17x24 o 21x29,7) + 3 mm per lato di abbondanza (è un'opzione applicabile da vari programmi compreso acrobat ma non da word): se manca l'abbondanza (che nella versione inglese dei programmi si chiama bleeding) possiamo applicarla noi purché non vi siano elementi al vivo.

I font devono essere incorporati (embedded in inglese): questa è una DISCRIMINANTE, nel senso che se non lo sono si verificano problemi ostativi alla lavorazione.

Il testo deve essere in nero e non in quadricromia o rgb.

Le immagini devono avere una risoluzione > 250 (ottimale 300 dpi): risoluzioni minori possono essere stampate ma la qualità ne risente (sotto i 150 la qualità è pessima).

Eventuali immagini devono essere CMYK e non RGB.